Buoni pasto, sciopero di 24 ore delle aziende del commercio alimentare

Giugno 14, 2022



L'AQUILA – Per tutta la giornata di domani 15 giugno i pubblici esercizi e le aziende del commercio alimentare (esercizi di vicinato, supermercati, ipermercati) aderenti a Fipe-Confcommercio e Fida-Confcommercio non accetteranno alcun pagamento tramite buoni pasto. Un blocco necessario per far

arrivare alle Istituzioni l'appello, troppe volte ignorato, per una strutturale riforma di un sistema che, per via di commissioni al 20%, non è più economicamente sostenibile. A questa iniziativa aderiscono anche le imprese dei settori interessati aderenti a Confesercenti, Federdistribuzione, Coop e Ancd Conad. Ad annunciarlo sono il presidente provinciale della Fida-Confcommercio L'Aquila Angelo Liberati e il presidente provinciale della Fipe-Confcommercio L'Aquila Daniele Stratta.

"Con questa giornata di sospensione del servizio vogliamo sensibilizzare i lavoratori e più in generale i consumatori sulle gravissime difficoltà che le nostre imprese vivono quotidianamente a causa delle elevate commissioni che dobbiamo pagare sui buoni pasto – spiegano Liberati e Stratta -. Parliamo di una vera e propria tassa occulta che supera anche il 20% del valore del buono. La nostra è una protesta che ha l'obiettivo di salvaguardare la funzione del buono pasto perché se si va avanti così sempre meno aziende saranno disposte ad accettarli. Insomma, il buono pasto rischia di diventare davvero inutilizzabile. C'è bisogno di una vera riforma che renda il sistema economicamente sostenibile anche per le nostre imprese che in fin dei conti sono quelle che danno il servizio ai lavoratori. Ma è altrettanto urgente far si che la prossima gara Consip da 1,2 miliardi di euro non venga aggiudicata con gli sconti delle precedenti perché saremo sempre noi a pagarli".

